



Gruppo Archeologico
VALLE dell'AMENDOLEA

Via Salinella Alta SNC – 89030 Condofuri (RC) CF 92078290803

Con riferimento al vigente “REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI” che «...disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l’amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani...(art.1.1), il Gruppo Archeologico Valle dell’Amendolea, Codice Fiscale 92078290803 di seguito denominato Gruppo Archeologico, rappresentato dal Presidente **Francesco Manglaviti**, nato a Condofuri il 26/10/1952, residente in Condofuri via Salinella SNC, il quale dichiara di agire a nome e per conto e nell'interesse del Gruppo Archeologico stesso, in quanto soggetto attivo da anni sul territorio e operante nel settore dei Beni Culturali grazie a iniziative e collaborazioni con Enti preposti e professionisti del settore,

PROPONE

alla S.V. un progetto di collaborazione con l’Amministrazione Comunale finalizzata alla gestione dell’aprendo Museo Civico denominato “MAVdA” al fine di permettere la fruizione della struttura museale, la sua valorizzazione e promozione utile, anche tramite la partecipazione ad iniziative culturali di interesse nazionale, regionale e locale, alla creazione di un sistema di “rete” con le altre strutture culturali presenti sul territorio, il tutto attraverso una progettazione concordata delle attività.

Nello specifico il Gruppo Archeologico propone di gestire, senza fini di lucro e attraverso la prestazione volontaria dei soci, i seguenti servizi presso il MAVdA:

- ✓ Servizio di apertura e chiusura del Museo a orari stabiliti e su prenotazione;
- ✓ Servizio di accoglienza dei visitatori;
- ✓ Servizio di biglietteria (laddove previsto);
- ✓ Servizio controllo ingressi;

- ✓ Gestione dell'Infopoint;
- ✓ Gestione bookshop (laddove previsto);
- ✓ Gestione prenotazione visitatori
- ✓ Servizio accompagnamento e guida dei visitatori all'interno della struttura con commento;
- ✓ Servizio di supporto logistico-tecnico per l'aula conferenze;
- ✓ Servizio manutenzione ordinaria;
- ✓ Realizzazione di laboratori didattici **di etnoarcheologia e di archeologia sperimentale** che incentivino l'apertura e la funzione del Museo a diversi livelli di utenza, captando un bacino quanto più ampio possibile secondo un progetto di "Museo condiviso" di seguito meglio specificato.

Il Gruppo Archeologico si impegna a:

- Svolgere le suddette attività senza fini di lucro;
- Assicurare che tutto il personale impiegato sia associato al Gruppo Archeologico;
- Assicurare che il personale impiegato utilizzi un abbigliamento corretto e un atteggiamento cortese con il pubblico e sia sempre provvisto di apposito documento di identificazione;
- Stipulare apposita assicurazione a copertura di qualsiasi danno che possa verificarsi a carico del personale nell'esercizio delle loro funzioni;
- Garantire per l'intero orario di apertura con le persone necessarie per lo svolgimento delle funzioni;
- Controfirmare, per regolarità, da parte del presidente del gruppo Archeologico, il registro delle presenze del proprio personale.
- Ottemperare a tutti gli obblighi di legge in materia di assicurazione e di sicurezza dei lavoratori.
- Fornire prima dell'inizio del servizio l'elenco degli operatori di cui intende avvalersi ed a nominare un referente responsabile del servizio. Tale elenco dovrà essere

costantemente aggiornato anche con i nominativi del personale utilizzato per le sostituzioni.

- Non utilizzare materiale iconografico e documentario acquisito senza la preventiva autorizzazione.

Il Gruppo Archeologico, d'intesa con il Comune, propone, nell'ambito della propria attività, la realizzazione di un piano di comunicazione per la promozione e valorizzazione del Museo, destinato ad un bacino di utenza, il più ampio possibile, previo utilizzo di canali di informazione, locali e nazionali impegnandosi a collaborare con gli Enti preposti per l'attuazione di iniziative straordinarie di valorizzazione del Museo.

Nell'ottica di un progetto di "Museo condiviso", il Gruppo Archeologico si propone di realizzare e aprire al pubblico una serie di **laboratori di etnoarcheologia e di archeologia sperimentale** avvalendosi della collaborazione di professionisti nel settore già soci del Gruppo stesso.

Nato dagli input positivi di appassionati che si sono opportunamente formati e informati per poter svolgere la propria missione di "volontariato consapevole", il progetto di Museo "condiviso" si configura come una risorsa educativa inesauribile da utilizzare in modo sistematico.

In quest'ottica il Museo smette di essere un luogo per esporre i reperti, e dove i reperti possono essere "visti", per diventare un luogo dove si fa concreta esperienza del passato, dove si innescano procedure didattiche di tipo attivo.

La realizzazione di "Laboratori del saper fare" è funzionale a mettere in pratica, comunicandoli con un linguaggio comprensibile ai non addetti ai lavori, aspetti della cultura del passato.

I laboratori di archeologia sperimentale e di etnoarcheologia hanno il merito di trasformare il Museo in un Museo da vivere. La riproduzione simulata di procedimenti e tecniche antiche per la realizzazione di manufatti, la ricostruzione, filologicamente

corretta, di “ambienti” antichi rappresentano il metodo più efficace per giungere alla scoperta empirica di una “linea del tempo” all’interno della quale il reperto mantiene la sua base documentaria secondo il corretto uso delle fonti, ma permette al visitatore di essere soggetto agente e non spettatore passivo nella conoscenza e comprensione di tradizioni, modalità di vita, cultura materiale di diverse epoche del passato.

Le fonti presentate come traccia tangibile, sotto forma di ricostruzioni di strutture e di manufatti che rispettano e rispecchiano procedimenti e tecniche antiche permette al visitatore di raggiungere quel necessario livello di consapevolezza che sta alla base di qualsiasi forma di tutela e di valorizzazione e rappresenta a sua volta un input per la promozione del proprio territorio.

I “Laboratori del saper fare” parlano un linguaggio comprensibile a tutti, fatto di esperienza diretta, declinato in funzione di qualsiasi tipo di utenza che voglia approcciarsi al Museo in quanto risorsa educativa; essi prevedono una didattica narrativa e non impositiva che considera la centralità dell’utente e del suo percorso *in fieri*, che non si lascia trascinare dai contesti, ma contestualizza esperienze concrete, studiando “... i mezzi più acconci per avvicinare il museo al pubblico, farlo entrare sempre più intimamente ..nel vivo della società moderna, come elemento attivo ed insostituibile dell’educazione e dell’elevazione culturale e spirituale della società stessa”. (Pietro Romanelli - direttore generale delle Belle Arti al Ministero della Pubblica Istruzione).

I laboratori saranno ideati e realizzati dal Gruppo Archeologico per la durata di due ore giornaliere. Saranno effettuati solo su prenotazione e saranno svolti senza interferire con il servizio di visita guidata. A queste ordinarie attività si potranno eventualmente affiancare tutti gli interventi straordinari utili all’attuazione delle iniziative di valorizzazione condivise con il Comune di Condofuri e nel rispetto delle direttive ministeriali.

La responsabilità delle attività tecnico-scientifiche del Museo è demandata al Direttore del Museo e/o a chi ne farà le veci al quale/ai quali il Gruppo Archeologico proporrà

le idee relative ad altre eventuali iniziative scientifico-didattiche, che dovranno essere poi sottoposte ad approvazione da parte dell'Ente.

Si allega Curriculum del Gruppo Archeologico Valle dell'Amendolea.

Condofuri, 02 maggio 2018

Il Direttore Organizzativo

Dott. Francesco Manglaviti

